Al Presidente della Regione Lazio
Nicola Zingaretti
All'Assessore alla Sanità della Regione Lazio
Alessio D'Amato
e p.c.
Alla Consulente del Presidente per le politiche di parità
Contro le discriminazioni di genere,
Cecilia D'Elia
Email: presidente@regione.lazio.it – ass.sanita@regione.lazio.it – cdelia@regione.lazio.it

In qualità di rappresentanti di **AMICA** (Associazione Medici Italiani Contraccezione e Aborto), **FP CGIL medici e dirigenti SSN Roma e Lazio e FP CGIL Roma e Lazio Ufficio Politiche di Genere Coordinamento donne e con Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca Scientifica,** con la presente

Premesso che:

1. L'emergenza conseguente alla pandemia da SARS CoV-2 ha evidenziato la necessità di indicazioni e raccomandazioni anche in tema di salute riproduttiva. Il Ministero della Salute prima[1], e la Regione Lazio successivamente[2] hanno prodotto indicazioni su gravidanza, parto e allattamento, senza prendere in considerazione aspetti altrettanto rilevanti quali l'interruzione volontaria di gravidanza e la contraccezione;
2. L'emergenza ha imposto una riorganizzazione delle prestazioni ambulatoriali e ospedaliere, al fine di limitare la possibilità di contagio, riducendo gli accessi e riservandoli alle prestazioni indifferibili;
3. Il Ministero della Salute, nelle "*Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19*" del 16.3.2020, seguite dai "*Chiarimenti* " pubblicati il 30.3.2020 elenca, tra le PRESTAZIONI INDIFFERIBILI IN GINECOLOGIA:

    a. Al punto 16. il certificato di interruzione volontaria di gravidanza con ecodatazione
    b. Al punto 17. le interruzioni volontarie di gravidanza;

4. La procedura farmacologica per la interruzione volontaria di gravidanza (IVG) è una procedura ambulatoriale nel resto del mondo, almeno entro le 7 settimane di amenorrea (49 giorni);
5. In relazione all'emergenza per la pandemia da SARS CoV-2, le principali società scientifiche europee hanno prodotto indicazioni specifiche per l'IVG, raccomandando di preferire, laddove possibile, la procedura farmacologica "at home";
6. In considerazione dei dati di evidenza, e delle indicazioni prodotte dalle società scientifiche e da alcuni governi europei, le società italiane di Ginecologia e Ostetricia SIGO (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia), AOGOI (Associazione degli Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani) e AGUI (Associazione dei Ginecologi Universitari Italiani) hanno sollecitato un maggior ricorso alla procedura farmacologica, che impone "*la necessità di rivedere alcuni aspetti delle procedure vigenti, dichiarandosi favorevoli a:*

[1] *COVID-19: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento*, in: https://bit.ly/3cO0Ud3
[2] L*inee di indirizzo per la predisposizione dei Piani Aziendali di preparazione e risposta all'Emergenza Covid-19 - Area Ostetrico-Neonatologica Revisione n. 3 del 20 aprile 2020*)

a. *spostare il limite del trattamento da 7 a 9 settimane;*
b. *eliminare la raccomandazione del ricovero in regime ordinario dal momento della somministrazione del mifepristone al momento dell'espulsione;*
c. *introdurre anche il regime ambulatoriale che prevede un unico passaggio nell'ambulatorio ospedaliero o in consultorio, con l'assunzione del mifepristone, e la somministrazione a domicilio delle prostaglandine, procedura già in uso nella maggior parte dei Paesi europei;*
d. *prevedere una procedura totalmente da remoto, monitorizzata da servizi di telemedicina, come è già avvenuto in Francia e nel Regno Unito, in via transitoria, in situazione di particolare difficoltà e in relazione all'attuale stato di emergenza*";

7. Già nel 2017 la Regione Lazio aveva inserito nei propri Piani Operativi un progetto per la IVG farmacologica in parziale regime ambulatoriale

Chiediamo

1. Un incontro urgente con il Presidente della Regione Lazio e l'Assessore competente, al fine di garantire l'accesso all'IVG e alla contraccezione nella nostra regione, permettendo l'IVG farmacologica anche in regime ambulatoriale;
2. L'istituzione di un tavolo tecnico che elabori in tempi brevi le indicazioni per la IVG, sia farmacologica che chirurgica, e per facilitare l'accesso alla contraccezione.

Roma, 21 maggio 2020

Anna **Pompili e** Mirella **Parachini**, **Associazione Medici Italiani Contraccezione e Aborto**

Francesco **Parmeggiani, FP CGIL medici e dirigenti SSN Roma e Lazio**

Anna **Vernarelli, FP CGIL Roma e Lazio Ufficio Politiche di Genere Coordinamento donne**

Filomena **Gallo, Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica**

Per comunicazioni: mailtoamica17@gmail.com – Mirella Parachini cell.: 337808703